

Scaffale

Le nuove professioni che salvano il mondo Ascesa e decadenza di un dandy parigino

■ *Il modo del lavoro sta rapidamente cambiando, molto più velocemente di quanto molti di noi siano disposti ad ammettere e a riconoscere. Ai nuovi modelli produttivi che si stanno sviluppando nel corso di questi ultimi anni, che cercano di tenere nella giusta considerazione i problemi dell'ambiente, è dedicato Guida ai green jobs, raccolta di saggi curata da Tessa Gelisio e Marco Gisotti. Una guida pressoché completa all'universo della produzione ecologica, dalle energie rinnovabili, ai nuovi carburanti, passando attraverso l'industria agroalimentare, l'ecofinanza, il controllo ambientale. Gli autori lo fanno toccando temi e problemi scottanti come quello - sin troppo d'attualità - dello smaltimento dei rifiuti, una sorta di vera e propria bomba ad orologeria per il pianeta con cui tutti prima o poi dovremo fare i conti.*

T. GELISIO - M. GISOTTI, Guida ai green jobs, Ed. Ambiente, Milano 2009, pp. 397, 16 euro

■ *Erede del bel mondo parigino, Marie-Ernest-Paul-Boniface de Castellane con queste sue memorie, L'arte di essere povero, ci porta a ripercorrere le tappe della sua straordinaria avventura nell'Europa della belle époque. Sposato con una ricca ereditiera americana, di quelle che alla fine dell'Ottocento calavano nel vecchio continente alla ricerca del rampollo aristocratico, Boni de Castellane, grazie al cospicuo patrimonio della moglie, divenne ben presto una leggenda nella Parigi fin de siècle. Organizzatore di party in maschera con invitati celebri, da D'Annunzio a Sarah Bernhardt, la sua avventura dorata finì con il divorzio chiesto dalla moglie. Divenuto una paria della buona società Boni si ritrovò ridotto ben presto in miseria e fu costretto a sbarcare il lunario con lavori di fortuna.*

B. DE CASTELLANE, L'arte di essere povero, Excelsior 1981, Milano 2009, pp. 291, 18,50 euro

Coppi e Gianni Brera alle prese con il diavolo I versi di Statanokskij, fuoriuscito dal "buio"

■ *Coppi e il diavolo* è il primo volume della collana della Book Time "I libri di Gianni Brera". Il volume, corredato dalla prefazione e dalla postfazione di Paolo e Franco Brera, uscì originariamente nel 1981 ed aveva la denominazione di romanzo. Infatti a differenza di *Io, Coppi*, quasi un'autobiografia per procura scritta dal grande gionalista lombardo raccogliendo interviste e conversazioni, fatte al Campionissimo, *Coppi e il diavolo* sposta il discorso sul piano narrativo, quasi di docu-fiction. Coppi è morto da tempo, la sua figura è ormai leggenda, dello sport e non solo. Chi gli è sopravvissuto, come Bartali non può che esserne soggiogato; e Brera con la sua vis polemica, militante non può che registrarne i contenuti, di volta in volta, spostati dal tempo.

G. BRERA, Coppi e il diavolo, Book Time, Milano 2009, pp. 158, 12 euro

■ *Buio diurno* è la prima antologia organica dedicata al poeta di Leningrado, oggi tornata al suo vecchio nome di San Pietroburgo, Sergej Stratanovskij. Curata dal più accreditato studioso italiano del poeta, Alessandro Niero, che adotta nel tradurre i versi una rara raffinatezza che coglie appieno le sfumature e gli intendimenti dell'ex-ribelle del gruppo *sadmizat* leningradese degli anni settanta, più volte censurato dalle autorità sovietiche. Oppresso dal regime, Stratanovskij ha cercato, leopardianamente, di mettere in relazione parallela, il nichilismo contemporaneo con l'idea di una Natura, anche divina, lontana dagli uomini. Questo senso di smarrimento e solitudine nel corso del tempo e con i cambiamenti epocali del post-89 si è tanto acuito che in tali ambiti filosofici è entrato anche il quotidiano.

S. STRATANOVSKIJ, Buio diurno (a cura di A. Niero), Einaudi, Torino 2009, pp. 218, 15 euro

